

ATTO TERZO.

Porto di Cartagine ingombrato da molte navi

Trojane pronte alla vela per il trasporto di

Enea alle spiagge d' Italia.

SCENA PRIMA.

*Enea con seguito di Trojani, e poi Jarba
con Mori.*

Compagni invitti, a tollerare avvezzi
E del Cielo, e del Mar gli insulti, e l' ire:
Destate il vostro ardire,
Che per l' onda infedele
E' tempo già di rispiegar le vele.

(Qui v'è seguendo l' imbarco disturbato dall' arrivo di Jarba.)

Jarb. Dove rivoglie, dove
Questo Eroe fuggitivo i legni, e l' armi?
Vuol portar guerra altrove,
O da me col fuggir cerca lo scampo?

Enea. Ecco un novello inciampo!

Jarb. In questa guisa
Tu lasci in abbandono
La fida sposa, e di Cartago il Trono?

Enea. Alla mia Gloria io cedo
Barbaro, e non a te, la sposa, e il Regno.

Jarb.